

10.8 °C Napoli

martedì, Settembre 19, 2023

[Approfondimenti](#)[Arretrati](#)[Il Direttore](#)[Le iniziative de ildenaro.it](#)[Speciali](#)[Video](#)[IMPRESE & MERCATI](#) ▾[CARRIERE](#) ▾[CULTURE](#) ▾[INCENTIVI](#) ▾[FUTURA](#) ▾[CRONACHE](#) ▾[RUBRICHE](#) ▾[ALTRE SEZIONI](#) ▾[Home](#) > [Apertura](#) > Covid, allarme della Fondazione Gimbe: In 4 settimane i ricoveri sono più...[Apertura](#)[Cronache](#)

Covid, allarme della Fondazione Gimbe: In 4 settimane i ricoveri sono più che triplicati

ildenaro.it 19 Settembre 2023

11



In 4 settimane salgono i contagi Covid in Italia, da 5.889 a 30.777, i ricoveri in area medica sono più che triplicati, da 697 a 2.378 e c'è un incremento dei decessi, da 44 a 99. Gli ultimi dati del monitoraggio indipendente della **Fondazione Gimbe** relativi alla settimana 7-13 settembre rispetto a quella del 10-16 agosto confermano che il virus ha rialzato la testa, pur non facendo per fortuna registrare valori assoluti elevati. Il tasso di positività dei tamponi passa dal 6,4% al 14,9%, la media mobile a 7 giorni da 841 casi giornalieri è salita a 4.397, l'incidenza da 6 casi per 100mila abitanti (settimana 6-12 luglio) ha raggiunto 52 casi per 100mila abitanti (tra le Regioni si passa dai 14 casi

della Basilicata agli 83 del Veneto). “Numeri sì bassi – commenta il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta – ma anche ampiamente sottostimati rispetto al reale impatto della circolazione virale perché il sistema di monitoraggio, in particolare dopo l’abrogazione dell’obbligo di isolamento per i soggetti positivi con il dl 105/2023, di fatto poggia in larga misura su base volontaria. Infatti, da un lato la prescrizione di tamponi nelle persone con sintomi respiratori è ormai residuale, dall’altro con l’ampio uso dei test antigenici fai-da-te la positività viene comunicata solo occasionalmente ai servizi epidemiologici”. Non sono elevati anche i numeri sui ricoveri e sui decessi nella settimana presa in considerazione, pur triplicando i primi a 2.378 unità e più che raddoppiati i secondi a 99. Se poi “in terapia intensiva – spiega Cartabellotta – i numeri sono veramente esigui dimostrando che oggi l’infezione da Sars-CoV-2 solo raramente determina quadri severi, l’incremento dei posti letto occupati in area medica conferma che nelle persone anziane, fragili e con patologie multiple può aggravare lo stato di salute richiedendo ospedalizzazione e/o peggiorando la prognosi delle malattie concomitanti”. Infatti, il tasso di ospedalizzazione in area medica cresce con l’aumentare dell’età: in particolare, passa da 17 per milione di abitanti nella fascia 60-69 anni a 37 per milione di abitanti nella fascia 70-79 anni, a 97 per milione di abitanti nella fascia 80-89 anni e a 145 per milione di abitanti negli over 90.

 Articoli correlati **Di più dello stesso autore**

Cronache

**San Gennaro,
l’arcivescovo
Battaglia: Pace
per la città e la
nostra terra**

Apertura

**Napoli, si è sciolto
il sangue di San
Gennaro**

Apertura

**Lavoro, il vice d.g.
di Banca d’Italia si
schiera a favore
del salario minimo**


Ricevi notizie ogni giorno